

I dati raccolti risultano da un questionario, inviato a circa 200 parrocchie della città di Milano e della cintura urbana (cui ha risposto il 25% degli interpellati), atto anzitutto a rilevare la presenza di scuole parrocchiali, con richiesta di indicazione di luogo, giorni e orari delle lezioni. Nel questionario si chiedono informazioni a carattere conoscitivo anche sul promotore del servizio, l'organizzazione dello stesso e sull'utenza, in base alle rilevazioni fatte dagli insegnanti al momento delle iscrizioni (numeri, origini, scolarizzazione). Il campione indagato non è scientificamente individuato. Tuttavia, tenuto conto del grado di approssimazione, tali dati offrono una fotografia ancorchè imprecisa delle scuole di italiano per stranieri parrocchiali, in una specifica area della Diocesi di Milano.

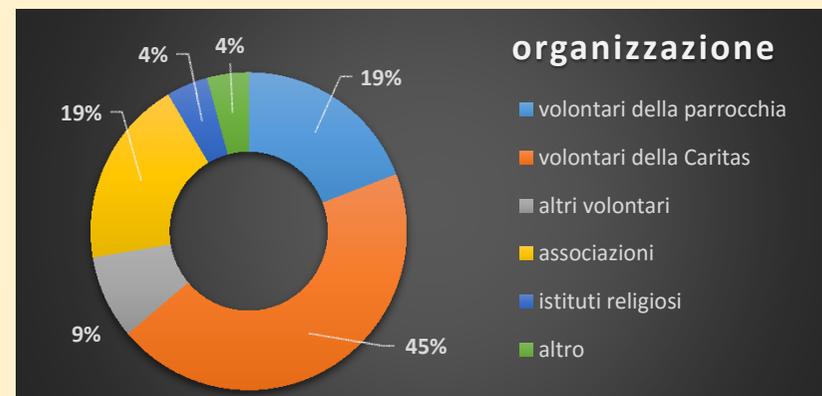
RISULTATI RILEVAZIONE SERVIZIO INSEGNAMENTO DELLA LINGUA A STRANIERI NELLE PARROCCHIE DI MILANO (e hinterland) anno scolastico 2015/2016

Da quanti anni esiste il servizio nella sua parrocchia?

	MILANO	PROVINCIA
1-5 anni	14%	12%
6-10 anni	32%	16%
11-15 anni	9%	24%
16-25 anni	27%	40%
oltre 25 anni	18%	8%

Chi organizza e gestisce il servizio? (v.a.)

	MILANO	PROVINCIA	totale
volontari della parrocchia	4	5	9
volontari della Caritas	7	14	21
altri volontari	4		4
associazioni	4	5	9
istituti religiosi	2		2
altro	2		2



A che titolo la parrocchia è coinvolta nel servizio? (v.a.)

	MILANO	PROVINCIA	totale
gestisce il servizio	3	3	6
delega la Caritas parrocchiale	3	3	6
mette a disposizione i locali	15	23	38
mette a disposizione i volontari	5	4	9
offre sostegno economico		4	4
servizio sul territorio parrocchiale	7	8	15
altro	3		3

coinvolgimento della parrocchia



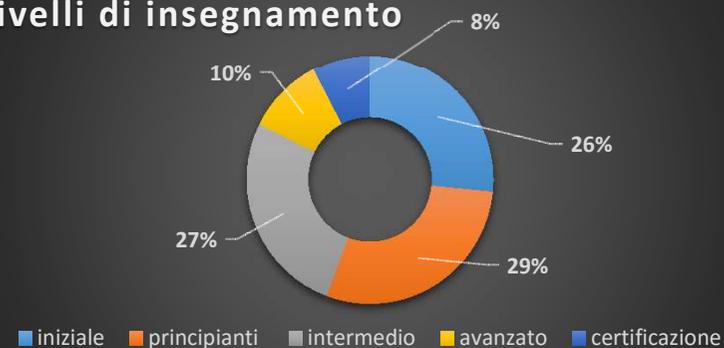
Numero dei volontari impegnati nel servizio e degli studenti iscritti (v.a.)

	MILANO	PROVINCIA	totale
insegnanti	256	241	497
volontari di supporto	73	35	108
			605
studenti adulti	3.213	1.111	4.324
studenti minori	667	93	760
			5.084
% studenti donna	52,5%	51,4%	

Quali livelli di insegnamento sono offerti? (%)

	MILANO	PROVINCIA	totale
iniziale	12	9	21
principianti	11	12	23
intermedio	10	11	21
avanzato	5	3	8
certificazione	2	4	6

livelli di insegnamento



Organizzate corsi per sole donne?

	MILANO	PROVINCIA	totale
sì	7	11	18
no	15	14	29

Organizzate corsi per analfabeti?

	MILANO	PROVINCIA	totale
sì	9	12	21
no	13	13	26

Da quali aree continentali provengono? (%)

	MILANO	PROVINCIA
non sa	28,5	14,2
AF centro/sud	2	11,7
AF nord	14,7	22,2
AM centro/sud	13,1	12
AS est	14,4	10,2
AS ovest	1,1	1,8
AS sud-est	16,2	8,2
EU Est	10	19,7

aree di provenienza - Milano



aree di provenienza - provincia

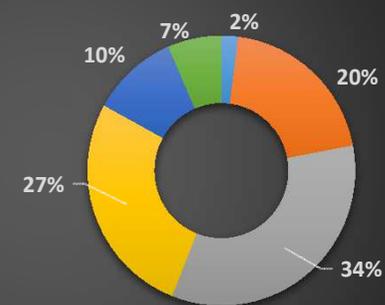


Qual è il livello di scolarizzazione? (%)

	MILANO	PROVINCIA	% media
analfabeti	0	4	2
1-5 anni di scuola	32	8	20
5-10 anni di scuola	36	32	34
10-15 anni di scuola	18	36	27
oltre 15 anni di scuola	5	16	10,5
non sa	9	4	6,5

scolarizzazione

- analfabeti
- 1-5 anni di scuola
- 5-10 anni di scuola
- 10-15 anni di scuola
- oltre 15 anni di scuola
- non sa



Il dato relativo al numero di anni da cui esiste il servizio evidenzia la sua esistenza per lo meno da fine anni Novanta/inizio anni Duemila nel 50% dei casi, in corrispondenza delle grandi sanatorie e del considerevole aumento dei ricongiungimenti familiari. Negli ultimi 10 anni diverse nuove scuole sono sorte in Milano (32%), particolarmente nei quartieri periferici, per effetto della migrazione interna alla città e della probabile maggiore stanzialità delle famiglie migranti, che però non possono permettersi di vivere nei quartieri del centro.

La maggior parte delle scuole è espressione dell'attività della Caritas parrocchiale o comunque organizzata dai volontari che ruotano attorno alla parrocchia (64%), anche se il servizio non sembrerebbe essere frutto di un consapevole investimento pastorale. La maggior parte delle parrocchie mette a disposizione i locali e al più i volontari (58%), mentre solo il 7% gestisce il servizio.

Sempre numerosi sono gli studenti che ogni anno si iscrivono alle scuole parrocchiali, con una media di un centinaio di iscritti per scuola e un rapporto 1:8 tra insegnanti e studenti; tuttavia, il dato più interessante è l'aumento del numero dei minori (in scuole prevalentemente orientate a soddisfare il bisogno di studenti adulti), che sono il 15% del totale degli studenti (+5% rispetto al 2015). I referenti delle scuole dichiarano infatti che negli ultimi anni, si presentano spontaneamente minori (12-17 anni), solitamente arrivati per ricongiungimento, che approfittano di questo servizio per migliorare la lingua, dato che la scuola dell'obbligo non dispone più dei mezzi per pagare dei facilitatori linguistici (quando non sono addirittura le scuole stesse a suggerire agli studenti di andare alla scuola parrocchiale per imparare la lingua).

Il dato sui livelli di insegnamento dimostra però che la scuola di italiano in parrocchia non è che il primo step per l'apprendimento della lingua: netta è la distanza tra le scuole che offrono un livello iniziale/principianti e intermedio (82%) e quelle che offrono anche un livello avanzato (10%) o addirittura preparano per la certificazione linguistica (8%). Generalmente le prime scuole cui i migranti approdano (non si richiedono particolari requisiti burocratici, non si pongono particolari vincoli di frequenza, sono gratuite), fanno i conti con un notevole turn over degli studenti; la loro offerta didattica che non può che essere di base, quando non debba tenere conto del lieve incremento del numero degli analfabeti (fra le donne e fra i richiedenti asilo).

Le aree di provenienza dei migranti rivelano la distribuzione territoriale dei vari gruppi nazionali, con un netto prevalere dell'Asia orientale in Milano (filippini, cinesi, srilankesi) e di cittadini dell'Europa dell'est e del Maghreb in provincia.

Infine, il dato sulla scolarizzazione, che ancora conferma che chi affronta la migrazione non sono i soggetti più deboli, ma coloro che hanno una adeguata competenza culturale (e cognitiva), come dimostra quel 37% che ha frequentato 15 anni (+ o -) di scuola.